

«“Tua” si confronti con i privati». Carota (Cna Fita): servono strategie comuni con i piccoli operatori

PESCARA «Il primo anno di vita della nuova società pubblica di trasporto regionale nasce sotto un segno positivo: adesso si tratta di accrescerne l'efficacia e l'efficienza, garantendo il confronto con i piccoli operatori privati del trasporto, e stabilendo con loro percorsi e strategie comuni». Lo afferma Gianluca Carota, presidente di Cna Fita Abruzzo, l'associazione che raggruppa tra gli altri anche i piccoli proprietari di bus che effettuano servizi in convenzione: una fetta di mercato che vale oltre il 20 per cento del trasporto abruzzese, dà lavoro a centinaia di operatori, coprendo spesso aree estremamente impervie e marginali del nostro territorio. A detta degli operatori aderenti alla Cna, i risultati presentati nei giorni scorsi dal presidente della nuova azienda unica, “Tua”, Luciano D'Amico, inducono ad esprimere apprezzamento per il lavoro svolto sin qui: «Lo scioglimento delle tre vecchie società di trasporto pubblico di maggiori dimensioni, Arpa, Sangritana e Gtm, ha prodotto risparmi consistenti ed economie di scala rilevanti, che vanno oltre la semplice sommatoria delle tre precedenti gestioni». Secondo gli imprenditori Cna, «adesso si tratta di realizzare con “Tua” - d'intesa con la Regione Abruzzo, cui spetta in materia di trasporto locale il ruolo di “cabina di regia” e di integrazione delle diverse esigenze - un accordo che permetta di realizzare sinergie per la copertura di aree disagiate del nostro territorio, di integrare orari e percorsi, di sviluppare nuovi e più avanzati strumenti di programmazione e gestione, a partire dal Piano regionale integrato dei trasporti».

